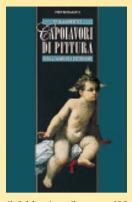
M O DOE N A



SPILAMBERTO. CAPOLAVORI DI PITTURA NELL'AMBITO ESTENSE

Catalogo di mostra a cura di Pietro Amato Tipolitografia F.G. di Savignano, 1999

Legato alla mostra organizzata dal Comune di Spilamberto nella chiesa di S. Adriano tra

il febbraio e il marzo '99, il volume rimane come indispensabile strumento per la conoscenza del patrimonio storico-artistico spilambertese. In una prestigiosa veste grafica, grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Vignola, sono radunati e vagliati dipinti e testimonianze d'arte sacra appartenenti a chiese e monasteri cittadini. Sono opere che, per importanza d'esiti e prestigio degli autori, illuminano sull'alta qualità della committenza locale, in cui si distinsero i marchesi Rangoni, feudatari del luogo. Ma soprattutto, il volume di mons. Pietro Amato, dei Musei Vaticani, risulta esemplare sia per metodologia di lettura iconografica delle opere, sia per l'interpretazione storiografica del fatto d'arte: ogni episodio è ricollocato non soltanto nel suo clima stilistico, figurativo ed estetico, ma anche in una trama culturale più ampia, quella degli eventi politici, sociali, religiosi; poiché, come avverte l'autore, la storia dell'arte è sempre storia di contestualità.



PRIMI '900 Album Sassolese A cura di Franco Bertani, Paolo Vandelli BV& Edizioni

Con questo volume la collana "I documenti della storia" prodotta da BV& si arricchisce di una nuova significativa opera. In questo

caso diversi contributi indagano la storia della Sassuolo dei primi del novecento, a partire dal nuovo assetto urbanistico determinato dalla costruzione di alcuni importanti complessi architettonici come il Politeama, il Teatro Carani, le Terme della Salvarola, le Scuole Elementari. Dalla descrizione architettonica, l'indagine si amplia sugli aspetti storici, sulle vicende politiche, culturali, di costume che si snodano negli stessi edifici.

La storia dei primi decenni di Sassuolo si snoda così attorno ad alcune costruzioni, alcune che ancora oggi rivestono un importante ruolo nella vita della comunità, basti pensare al Teatro Carani e alle Terme, altre la cui funzione è decisamente scaduta, al punto di essere cadute in grave degrado.

L'opera di completa con un ricco apparato iconografico cui ha contribuito il fotoreporter Uliano Lucas.



CIOCOCUIDA DEL DUOMO DI MODENA

Patrizia Belloi, Elis Colombini Illustrazioni di Gian Luca Bozzoli Colombini editore marzo 1999

Questa pubblicazione è un gran bel regalo per grandi e piccini in occasione dei 900 anni dalla fondazione del Duomo di Modena. Una guida bella, godibi-

le, divertente come un gioco, avvincente come un bel racconto, veramente istruttiva. Del resto non è cosa comune essere accompagnati alla scoperta dei mille e mille particolari, gioielli del Duomo direttamente dal suo principale artefice, il mitico Wiligelmo, per gli amici Willy.

Il libro, grazie alle illustrazioni di Gian Luca Bozzoli, è straordinariamente accattivante, si legge tutto d'un fiato, e risulta un piccolo trattato di storia, arte, architettura, religione e curiosità.

È il libro che tutti i genitori dovrebbero regalare ai figli, dopo averlo naturalmente ben letto, per evitare brutte figure di fronte ad eventuali domande sulla storia del Duomo, gioiello e patrimonio dell'Umanità.



CRONACOCRAFIA DEL CASTELLO E COMUNE DI FORMIGINE

Luigi Francesco Valdrighi A cura di Pierpaolo Bonacini e Silvia Pincella Aedes Muratoriana Modena 1998

Nel centenario della morte di Luigi Francesco Valdrighi il Co-

mune di Formigine ha consentito la pubblicazione di questa straordinaria opera di uno dei più importanti uomini di cultura dell'Ottocento modenese. Valdrighi, storico e musicologo di fama, lavorò a questa "cronacografia" come tributo di amore a Formigine, luogo ove con la sua famiglia sempre trascorreva i mesi estivi. Il libro è curato da Pierpaolo Bonacini che nell'approfondita introduzione consegna un importante saggio per la comprensione dell'opera e la contestualizzazione del pensiero di Luigi Francesco Valdrighi.

Nella sua ricerca Valdrighi, sottolinea Bonacini, consapevole che Formigine non offriva "fatti politici di seria importanza", si concentra nella storia particolare "la intimità della vita d'un popolo, .., per ricostruirne dopo secoli la fisionomia". E a Formigine lascia uno straordinario manoscritto che oggi è dato alle stampe grazie al lavoro di trascrizione di Silvia Pincella.

M O DE N A

BIMESTRALE DI TURISMO CULTURA E AMBIENTE DELLA PROVINCIA DI MODENA

ANNO IV N. 18 LUGLIO 1999

Sede: Palazzo della Provincia

Viale Martiri della Libertà, 34 41100 Modena tel. 059/209211 - 209213 telefax 059/209214 e.mail: dondi.c@provincia.modena.it

Autorizzazione del Tribunale di Modena

del 16/5/96 n. 1313

Spedizione in abbonamento postale La diffusione di questo numero è di 10.000 copie Questo numero è stato chiuso il 25.06.99

Direttore responsabile: Cesare Dondi

Comitato di redazione:
Luigi Benedetti, Marina Berni,
Paola Bonfreschi, Gianni Boselli,
Cesare Dondi, Rossana Dotti,
Ubaldo Fraulini, Lauretta Longagnani,
Graziella Martinelli Braglia, Eriuccio Nora,
Roberto Ori, Piergiorgio Passini,
Roberto Righetti, Maurizio Tangerini.

Hanno collaborato a questo numero: Gianluca Pedrazzi, Luana Plessi, Ivana Taverni, Stefano Pellini

Impaginazione grafica: Tracce/Coptip Coordinamento grafico: Rossana Dotti Segreteria di redazione: Marina Berni

Servizi fotografici: Archivio Amministrazione Provinciale, Bruno Marchetti, Cesare Dondi, Emilceramica, Roberto Ori, Benedetto Cardillo, Oriano Biagioni, Adriano Domati

Impianti e Stampa: Coptip Industrie Grafiche (MO)

Stampato su carta riciclata ecologica sbiancata senza cloro.

Barchessone vecchio a Mirandola Foto Bruno Marchetti

